

SCHERZO PER OBOE CON ACCOMP.^{TO} DI PIANOFORTE

Gabriele Mendolicchio

L'AUTORE

Antonino Pasculli (13/10/1842 – 23/02/1924)¹ è stato oboista e compositore italiano. Precoce musicista e dotato di una sorprendente agilità tecnico-strumentale, ha iniziato giovanissimo la carriera di concertista in Italia, Germania e Austria. Nominato nel 1860 docente di oboe e corno inglese presso il Real Collegio di Palermo, qui vi restò titolare per molti anni fino al 1913. Nella stagione del 1862 fu primo oboe nell'orchestra del Real Teatro Bellini di Palermo e collaborò attivamente con l'Accademia filarmonica della città; nel 1868 si esibì a Napoli e nell'anno seguente venne scritturato nei «Regi Teatri di Roma». Già in questi anni proponeva sue composizioni – virtuosistiche parafrasi su temi operistici – dedicate principalmente all'oboe. Fu nominato per concorso nel 1869 come maestro di oboe e corno inglese presso il neonato Istituto musicale di Ferrara, ma vi restò per pochi mesi poiché nel successivo anno s'impegnò nuovamente con l'orchestra del Teatro di Palermo. Nel 1874 fu scritturato a Udine e diede inoltre due concerti a Milano, uno per la Società del Giardino,² e l'altro nel Conservatorio (fra i brani eseguiti due studi caratteristici per oboe e pianoforte: *Galopade* e *Le api*). Nel 1877 Pasculli vinse il concorso per direttore del Corpo di musica municipale di Palermo e profuse grande impegno in questo nuovo incarico: si adoperò nel corso degli anni per innalzarne il livello proponendo repertori di autori classici e contemporanei.³ Intorno al 1880 studiò contrappunto, fuga e composizione con Michele Saladino, professore del Conservatorio di Milano.

Figura di spicco nella didattica del tempo, Antonino Pasculli come i coevi Ricordano De Stefani, Aristo Cassinelli, Giuseppe Prestini, Riccardo Scozzi e tanti altri, pubblicò presso l'editore F. Lucca: *Studio caratteristico per oboe onde esercitare lo staccato, con accompagnamento di pianoforte* (1877); *15 capricci a guisa di studi per oboe* (1877) (trascrizione dei capricci per violino di P. Rode), opere che vennero successivamente acquisite dalle edizioni Ricordi. Rimasta manoscritta, ma elogiata da Pietro Platania direttore del Conservatorio palermitano, la guida didattica: *Raccolta progressiva di scale, esercizi e melodie per oboe, divisa in tre parti*. Nel 1913 Pasculli si ritirò dal servizio in Conservatorio e fu proclamato professore emerito; continuò a insegnarvi come supplente fino al 1922.

¹ LUCIEN ROSSET, A. P., *the "Paganini of the oboe"*, in «The Double reed», 1987, vol. 10, n. 3, pp. 44-45; Voce, A. P. in DEUMM, *Le biografie*, Torino, UTET, vol V, 1988, pp. 588-589; GIOVANNI BIGOTTI, *Storia dell'oboe e sua letteratura*, Padova, Zanibon, 1989, p. 60; *The new Grove dictionary of music and musicians*, XIX, London-New York 2001, p. 181; PAOLO BLUNDO CANTO, *Un ritratto di Antonino Pasculli*, Messina, La feluca, 2012; ANNA TEDESCO, *Pasculli Antonino*, in DBI, vol. 81, 2014.

² «La Società del Giardino diede domenica passata un secondo concerto, che riuscì splendidamente al par del primo, pel concorso, pel variato programma e la buona esecuzione di quasi tutti i pezzi. [...] e infine quello che andava detto innanzi tutti, un concerto per oboe del signor Pasculli, un nome quasi nuovo per noi e che merita di diventar celebre. Dire che non ho mai inteso miglior concertista d'oboe del Pasculli, non sarebbe una lode sincera, perché di veri concertisti d'oboe non ne avevo mai sentito; dirò agli altri, se ce ne sono, che Pasculli non teme confronti; sono sicuro a priori che non si può suonar quello strumento meglio di così», da «Gazzetta musicale di Milano», n° 27, 5 luglio 1874, p. 220.

³ «Un concerto di speciale importanza ebbe luogo, domenica scorsa, nell'Aula Rossa del Politeama Garibaldi, eseguito dal Corpo di musica Municipale per l'inaugurazione dei nuovi locali che alla nostra Banda servono per lo studio e le esercitazioni. Vi si svolse il seguente programma: Grieg, *Preghiera e danza nel tempio*; Platania, *Spartaco, proemio sinfonico*; Wagner, *Sigfrido e Nella Foresta*; Mozart, *Minuetto*. L'esecuzione, eccellente per affiatamento e bontà d'interpretazione, lasciò grande impressione per il grado di perfezionamento raggiunto dalla nostra Banda Municipale, mercè l'intelligente direzione del maestro Antonino Pasculli...», da «Gazzetta musicale di Milano», n° 46, 14 novembre 1901, p. 650.

Scherzo

per Oboe con accomp.^{to} di Pianoforte

Edizione moderna
a cura di
Gabriele Mendolicchio

Antonino Pasculli
(1842-1924)

Andante

Oboe

Pianoforte

Andante *con 8va*

ff e deciso

ff

7

12

18 *con voce Largamente*
a piacere

ff *col canto*

25 *velocissimo* *a tempo* *Largamente*

a tempo *ff*

29 *celerissime* *a tempo*

a tempo

32 *Lento* *pp* *accel.* *cresc.*

Mosso

col canto

38 *cresc.*

42 *string. molto* *ff*

string. molto

46 *ff* *fff*

ppp *dim. sino al ppp* *e cresc. sino al*

fff *ppp eco* *rall. assai* *p*

48 *Lento*

p *cresc.*

ppp *pp*

53

ff

56

rall.

8va

58

p *rall.* *3* *a tempo* *brillante* *3* *a tempo*

pp *pp* *ppp*

62

66

1.a 2.a

ff *pp* *ff*

3 3

70

cresc. *ff*

cresc. *ff*

74

ppp *ppp* *veloci*

1.a 2.a